



---

FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

---

*Segreterie Nazionali*

Roma, 14 novembre 2019

Gent.ma Sig.ra  
Alessandra Todde  
Sottosegretario Ministero  
per lo Sviluppo Economico

In occasione dell'incontro svolto presso il MISE, Ella ha avuto modo di ascoltare le posizioni espresse dalle scriventi Organizzazioni in merito alle gravissime problematiche emerse in relazione alla vicenda Auchan / Conad.

In particolare, insistiamo nel richiedere l'assunzione di un preciso impegno formale e sostanziale da parte di tutti i soggetti imprenditoriali interessati all'acquisizione – nelle diverse modalità illustrate dal consulente aziendale avv. Baroni – del gruppo Auchan, a partire dalle Società Cooperative che partecipano al Consorzio Conad.

E' ormai evidente che l'operazione produrrà problemi occupazionali rilevanti, la cui dimensione può ulteriormente crescere qualora anche una sola parte delle varie operazioni di cessione a terzi di negozi o di porzioni di superficie di vendita dovesse incontrare ostacoli. Peraltro, essendo noto lo stato di difficoltà in cui versa il settore della grande distribuzione, esprimiamo forti dubbi circa la possibilità che tali acquisizioni possano avvenire da parte di "primari operatori", come annunciato dal consulente aziendale.

Ancor più drammatica appare la situazione relativa agli occupati presso le sedi amministrative e le articolazioni logistiche che gli acquirenti stanno gestendo in totale discrezionalità, rifiutando un confronto sindacale finalizzato a fornire una soluzione collettiva e omogenea.

Di fatto, si delinea sempre più un'operazione di grande intermediazione finanziaria, nella quale un gruppo nazionale con 269 punti di vendita e 18.000 dipendenti finirà per essere frantumato in 154 affiliazioni e 115 cessioni a terzi, con 3/6.000 dipendenti in meno.

Siamo ben lontani dalle parole pronunciate in sede MISE nel primo incontro, allorché fu affermato che Conad avrebbe dovuto dimostrare la sostenibilità dell'investimento per salvare un'importante azienda in palese difficoltà.


Come se tale situazione non fosse già sufficientemente grave, in data 14.11.2019 è stata recapitata una comunicazione aziendale (in allegato alla presente) con cui si convocano le OO.SS. per il giorno seguente (!! ) al fine di intervenire ai sensi dell'art. 24 del CCNL Distribuzione Moderna Organizzata per definire interventi atti ad "evitare nel breve termine situazioni di dissesto economico-finanziario nonché patrimoniale del Gruppo non più recuperabili."

E' evidente un atteggiamento di spregio delle normali regole del confronto sindacale e il tentativo di scaricare le proprie responsabilità sulla condizione dei lavoratori, già fortemente compromessa dal comportamento sinora perpetrato.

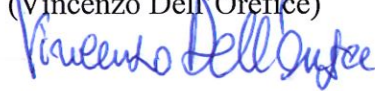
Sulla base delle considerazioni svolte e tenendo conto della disponibilità da Lei espressa nell'incontro del 30 ottobre 2019, Le confermiamo l'esigenza di un incontro a carattere di urgenza.

Distinti saluti.

p/la Filcams-CGIL  
(Alessio Di Labio)



p/la Fisascat-CISL  
(Vincenzo Dell'Orefice)



p/la UILTuCS  
(Stefano Franzoni/Marco Marro)

